



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 31 del 06.02.2017

OGGETTO

ADESIONE ALLA RETE SPRAR IN QUALITA' DI ENTE TITOLARE DI PROGETTO

L'anno **2017** addì **6 (sei)** del mese di **febbraio** alle ore 18,30 si è riunita la GIUNTA COMUNALE, sotto la Presidenza del Sindaco Massimiliano Pescini, assistito dal Segretario, dr.ssa Maria D'Alfonso.

Elenco dei presenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
CAVALLINI Consuelo	X		MOLDUCCI Chiara	X	
CIAPPI Roberto	X		VIVIANI Donatella	X	
MASTI Elisabetta	X				

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che lo Stato italiano, in conformità al principio di cui all'art. 10 comma 3 della Costituzione, partecipa ai più ampi sistemi europei e internazionali di protezione dei rifugiati e richiedenti asilo attraverso il Sistema nazionale di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR);

Dato atto che lo Stato sostiene il Sistema sopra citato attraverso le risorse previste nel Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo di cui alla legge 189/2002 e s.m.i.;

Atteso che dette somme sono messe a disposizione dei soggetti partecipanti allo SPRAR attraverso la procedura concorsuale indetta dal Ministero dell'Interno per la selezione delle proposte provenienti dai Comuni, aventi ad oggetto l'organizzazione e gestione di vari servizi di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati, da ospitare nei rispettivi territori;

Visto il D.M.10 agosto 2016 con il quale sono state disciplinate le nuove modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo relativamente alla rete SPRAR;

Preso atto che il citato Decreto introduce la possibilità di presentazione permanente, da parte degli enti locali, dei progetti di adesione alla rete SPRAR ma anche due scadenze temporali, al 31 marzo ed al 30 settembre, per l'esame dei progetti da parte della Commissione di valutazione istituita presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione;

Richiamata la circolare del Ministero dell'Interno dell'11 ottobre 2016, con la quale si ribadisce come il sistema di accoglienza SPRAR assicuri "una riduzione significativa dell'impatto che l'arrivo dei migranti



è suscettibile di avere su di un singolo territorio” e garantisce “una maggiore efficacia dei percorsi di integrazione e inclusione sociale”;

Dato atto che il Comune di San Casciano già dal 2007 aderisce alla rete SPRAR, in qualità di aderente al progetto avente come capofila il Comune di Prato, e che in tale veste già ospita sul proprio territorio strutture facenti capo a tale progetto;

Visto che questa Amministrazione condivide i presupposti che hanno determinato la costituzione della rete SPRAR e le valutazioni espresse nella circolare ministeriale dell'ottobre scorso e che quindi intende ulteriormente potenziare il Sistema SPRAR già presente sul proprio territorio;

Ritenuto quindi di partecipare alla procedura concorsuale per l'anno 2017, proponendo entro il 30 marzo prossimo un proprio progetto per l'organizzazione e la gestione dei servizi riservati alla categoria “titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli o con il rispettivo nucleo familiare” (art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n.25) per n. 26 persone, eventualmente elevabile sulla base di specifica richiesta del Ministero;

Atteso che la normativa specifica di riferimento riguardo al progetto e successiva gestione del servizio è quella di cui al D.L. 416/89, convertito in legge, con modificazioni, con L. 28 febbraio 1990, n. 39, che disciplina i criteri e le procedure di erogazione e di utilizzo delle risorse del fondo nazionale per politiche e i servizi dell'asilo e la disciplina di attuazione contenuta nel DM 10/8/2016 del Ministero dell'Interno e relative prescrizioni di dettaglio;

Dato atto che si rende quindi necessario procedere all'emanazione di un avviso pubblico (bando) attraverso il quale i soggetti terzi, in possesso dei requisiti richiesti dalle norme prima richiamate, saranno invitati a presentare la propria migliore offerta progettuale per il servizio di accoglienza, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per la concessione del finanziamento, nonché per la successiva organizzazione, gestione e implementazione dei servizi, interventi e attività previsti dal progetto medesimo, qualora finanziato da Ministero;

Visto come, nella sopra citata circolare, il Ministro invita i Prefetti ad “operare affinché i centri di accoglienza temporanea eventualmente presenti sul territorio dei Comuni aderenti alla rete SPRAR vengano gradualmente ridotti, ovvero ricondotti ove possibile a strutture della rete SPRAR medesima”;

Ritenuto quindi di inserire all'interno del bando, quale elemento da includere oltre quelli previsti per legge, una valutazione incentivante che agevoli la trasformazione dei centri già presenti sul territorio in strutture aderenti alla rete SPRAR;

Dato atto che il Ministero si farà carico del 95% del costo del progetto e che il restante 5% a carico dell'Amministrazione comunale sarà costituito dalla valorizzazione del personale impegnato, senza ulteriori spese a carico del Comune;

Acquisiti i seguenti pareri favorevoli, richiesti ed espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000:

- responsabile del Servizio Vicesegretario Segreteria Comunicazione Cultura e Sport in ordine alla regolarità tecnica;
- responsabile del Servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile;



Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. di aderire, quale ente titolare di progetto, al Sistema nazionale di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) attraverso la presentazione entro il 30 marzo prossimo di un progetto specifico riguardante il proprio territorio riservato alla categoria “titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli o con il rispettivo nucleo familiare” per n. 26 persone, eventualmente elevabile sulla base di specifica richiesta del Ministero;
2. di dare atto che, a tal fine, si rende necessario procedere all’emanazione di un avviso pubblico (bando) attraverso il quale i soggetti terzi, in possesso dei requisiti richiesti dalle norme in narrativa richiamate, saranno invitati a presentare la propria migliore offerta progettuale per il servizio di accoglienza, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell’Interno per la concessione del finanziamento, nonché per la successiva organizzazione, gestione e implementazione dei servizi, interventi e attività previsti dal progetto medesimo, qualora finanziato da Ministero;
3. di inserire all’interno del bando, coerentemente con quanto indicato nella circolare del Ministero dell’Interno 11.10.2016, una valutazione incentivante che agevoli la trasformazione dei centri già presenti sul territorio in strutture aderenti alla rete SPRAR;
4. di dare atto che il Ministero si farà carico del 95% del costo del progetto e che il restante 5% a carico dell’Amministrazione comunale sarà costituito dalla valorizzazione del personale impegnato, senza ulteriori spese a carico del Comune;
5. di stabilire che all’attuazione delle disposizioni contenute nel presente atto sarà provveduto da parte Responsabile del Servizio Vicesegretario, Segreteria, Comunicazione, Cultura e Sport;
6. di provvedere alla comunicazione della presente deliberazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs 267/2000.

Infine, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA altresì

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 al fine di poter immediatamente dare attuazione al procedimento di pubblicazione del bando.